

SABATO 28 GENNAIO 2023

MEMORIA DI S. TOMMASO D'ACQUINO, SACERDOTE E DOTTORE DELLA CHIESA (b)

Dal Vangelo di Gesù Cristo secondo Marco 4,35-41.

In quel medesimo giorno, verso sera, disse Gesù ai suoi discepoli: «Passiamo all'altra riva».

E lasciata la folla, lo presero con sé, così com'era, nella barca. C'erano anche altre barche con lui.

Nel frattempo si sollevò una gran tempesta di vento e gettava le onde nella barca, tanto che ormai era piena.

Egli se ne stava a poppa, sul cuscino, e dormiva. Allora lo svegliarono e gli dissero: «Maestro, non t'importa che moriamo?».

Destatosi, sgridò il vento e disse al mare: «Taci, calmati!». Il vento cessò e vi fu grande bonaccia.

Poi disse loro: «Perché siete così paurosi? Non avete ancora fede?».

E furono presi da grande timore e si dicevano l'un l'altro: «Chi è dunque costui, al quale anche il vento e il mare obbediscono?». Parola del Signore

MEDITAZIONE

Santa Caterina da Siena (1347-1380)

terziaria domenicana, dottore della Chiesa, compatrona d'Europa

Lettera 140 al Fr. R. di Capua, n° 94

Salire sulla barca della santa Croce

Bisogna spogliarci di noi stessi, rivestirci di Gesù crocifisso, salire sulla barca della santissima Fede, e vogare senza timore nel mare tempestoso del mondo. Poiché chi è su questa barca non deve avere timore servile; la sua barca è fornita di tutte le provvigioni che l'anima può desiderare. Quando vengono ad attaccarci venti contrari e ci impediscono di soddisfare subito i desideri, non bisogna inquietarci, ma avere una fede viva; poiché abbiamo di che nutrirci e la barca è così forte che anche i venti più terribili, spingendola sugli scogli, non potranno mai distruggerla. E' vero che spesso la barca sarà coperta dalle onde del mare, ma non perché perdiamo coraggio; è perché ci conosciamo meglio e distinguiamo più perfettamente la calma dalla tempesta. Nella calma non dobbiamo avere una fiducia senza regole, ma dobbiamo, con santo timore, ricorrere alle umili e continue preghiere e cercare con ardente desiderio l'onore di Dio e la salvezza delle anime, su questa barca della Croce. Perciò Dio permette ai demoni, alla carne e al mondo, di perseguirci e di coprirci con le loro onde tumultuose. Ma se l'anima che è su questa barca non resta sul bordo, ma si mette al centro, nell'abisso dell'ardente amore di Gesù crocifisso, non riceverà alcun male: diventerà anzi più forte, più coraggiosa nel sopportare le pene, le fatiche e gli ingiusti rimproveri del mondo, perché avrà provato e gustato l'aiuto della Provvidenza divina. Spogliatevi quindi dell'amor proprio e rivestitevi della dottrina di Gesù crocifisso. Vi scongiuro, voglio che entriate in questa barca della santissima Croce e che attraversiate questo mare tempestoso alla luce di una fede viva.